

# Ant, oggetti di culto all'asta in Galleria Cavour

*Lunedì pomeriggio con un noto battitore di Sotheby's*

di NICOLETTA BARBERINI MENGOLI

**M**ODA e beneficenza, un binomio che arricchisce e gratifica anche spiritualmente. I riflettori della solidarietà illumineranno il magico salotto bolognese, la Galleria Cavour, lunedì 21 aprile alle 18,30, per una serata (rigorosamente ad inviti) che celebrerà il trentennale della Fondazione Ant Italia con un'asta benefica organizzata dal Consorzio Galleria Cavour con il patrocinio di Ascom. «Il cuore dell'alta moda bolognese in Galleria Cavour – esordisce Enrico Postacchini, presidente di Ascom – si apre alla beneficenza per portare un fattivo contributo».

Per l'eccezionale occasione, l'importante casa d'aste inglese Sotheby's, collaborerà attraverso l'esperto battitore Filippo Lotti, amministratore delegato della Sotheby's per l'Italia, a rendere l'asta dei preziosi ed eleganti oggetti ancora più interessante. Trentuno saranno i lotti battuti, tutti offerti dai negozi affiliati al Consorzio. I proventi dell'asta verranno interamente devoluti all'Ant.

«L'Ant – spiega Raffaella Pannuti, segretaria generale, nonché figlia del fondatore

Franco – nacque trent'anni fa con lo scopo di combattere il dolore e di assistere i malati di tumore. E ancora oggi questo è il suo scopo».

L'organizzazione della manifestazione è a cura degli Amici dell'Ant, l'associazione nata nel 2002 e guidata da Gabriele Cané e da Eleonora Gazzotti.

«Questa serata – sottolinea Paride Ursino, presidente del Consorzio Galleria Cavour – che nasce all'insegna della beneficenza è un'altra tappa importante del Consorzio a conferma, ancora una volta, di come la moda si sposi con la solidarietà e contribuisca al benessere comune». Gli

oggetti che rappresentano le realtà dell'alta moda della Galleria sono esposti da una settimana nelle vetrine delle boutiques: in asta partiranno da una base corrispondente alla metà del loro valore autentico. La manifestazione inizierà alle ore 18,30 con un cocktail di benvenuto offerto da Torre di Jano ed un intrattenimento musicale della Blue Midnight Orchestra rallegherà gli intervenuti sino all'asta, momento clou della serata, che inizierà alle 19,30. In Galleria la Meb&Car, sempre a fianco dell'Ant, presenterà la sua nuova autovettura, la Cls Mercedes Benz.

**LO CHIC**  
Ogni negozio  
del Consorzio  
offrirà  
un 'lotto'

## IN VENDITA



**Brunello  
di Montalcino  
del 1990**

Base d'asta 850 euro  
per una bottiglia da amatori  
offerta dal Bar della Galleria



**Passeggino  
imbottito  
Burberry**

Per un bimbo molto 'in'  
lo scozzese più famoso  
donato da Dario Ganahl



**Beauty  
rigido  
Vuitton**

L'intramontabile 'must'  
delle grandi viaggiatrici  
di ieri e di oggi

RACCOLTA ALIMENTARE

**Leclerc-Conad  
mette a tavola**

**gli ospiti di don Marella**

**I**L PROGETTO Last Minute Market, già attivo dal 2006 al grido di 'trasformare lo spreco in risorse', è basato sull'idea avuta da alcuni studenti della Facoltà di Agraria e prontamente accettata dalla catena di supermercati Leclerc-Conad, di non buttare via i beni alimentari invendibili ma perfettamente commestibili, cioè quelli in fase di scadenza o ammaccati nel corso del trasporto, ma di cederli gratuitamente per trasformarli in pasti caldi. Stefano Cavagna, direttore dell'ipermercato di via Larga, sottolinea come il costo di quest'iniziativa venga totalmente recuperato con la possibilità di scaricare l'Iva. Quest'anno, chiunque potrà partecipare attivamente al progetto Last Minute Market recandosi nella settimana dal 20 al 26 aprile in un supermercato Leclerc-Conad e donando un qualsiasi prodotto non deperibile. In questo modo contribuirà a mettere in tavola un pranzo per gli ospiti dell'Opera Padre Marella. Le persone che prenderanno parte alla raccolta riceveranno un buono sconto di 5 euro da utilizzare nella settimana stessa su un minimo di spesa di 50 euro.

**ANDREA** Segrè, preside della Facoltà di Agraria, evidenzia le opportunità di questa nuova iniziativa: «Il valore forte è il legame fisico che si stabilisce tra il donatore e il beneficiario nell'attimo dello scambio, creando una sorta di economia di reciprocità. Il vero obiettivo non è eliminare la povertà, ma tappare un buco, in questo caso quello dello stomaco».